

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto alle famiglie e alle
situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.G.R. n. 6-1770 del 3.11.2025

D.D. n. 1494/A2202B/2025

Progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza/di nuovi sportelli collegati ai centri già esistenti.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Luca Cordaro
Nato/a il	17/05/1968
Residenza ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	Strada del Drosso 33/7 10135 Torino
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	05569090011
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	Cooperativa Sociale Mirafiori Strada del Drosso 33/ 710135 Torino

Con riferimento alla manifestazione di interesse dichiarata ammissibile dalla Regione Piemonte con provvedimento **D.D. 1797 del 16.12.2025** per la realizzazione di:
(barrare la casella di interesse):

- A. creazione di un nuovo Centro Antiviolenza
- B. qualificazione quale nuovo Centro Antiviolenza di uno sportello esistente e collegato al centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale
- X C.1. creazione di uno nuovo sportello collegato al Centro Antiviolenza INRETE iscritto all'albo regionale numero iscrizione 15/A del 2017**
- C.2. creazione di due nuovi sportelli collegati al Centro Antiviolenza esistente e iscritto all'albo regionale

PRESENTA PROGETTO OPERATIVO

per poter accedere all'erogazione dei contributi indicati all'oggetto, assegnati con D.D. n. 1494 del 2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. che:

l' IVA da applicarsi alle spese di cui alla presente istanza è un costo (barrare la casella di riferimento):

- X detraibile
- non detraibile

- X le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- X le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- X di partecipare con un cofinanziamento - dell'Ente proponente o di altri Partner aderenti - minimo obbligatorio del 20% del costo complessivo.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

.....Torino ..., li 23/01/2026



(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

1. progetto esecutivo, compilato sulla base del presente modello;
2. modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 4) dell'avviso, compilata ed anch'essa firmata dal legale rappresentante;
3. modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000. Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'Allegato 5 (con esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali)
4. copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente/organizzazione.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

A. Ente titolare del Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale (specificare denominazione e comune sede del centro, nonché anno di iscrizione all'albo regionale) Cooperativa Sociale Mirafiori, CAV INRETE con Sportelli a Chieri, Santena, Poirino, Pino T.se, Carmagnola, Villastellone (numero iscrizione 15/A del 2017)

Oppure, per la sola creazione di nuovi Centri Antiviolenza:

B. Ente/organizzazione NON titolare di Centro Antiviolenza già operante ed iscritto all'albo regionale:

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;
- Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale o iscritta al RUNTS;
- Organizzazione iscritta al registro delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate

1.2. Referente dell'intervento

Nome e cognome	SUMINI ADRIANA/SIMONA FINETTI
Ente/Organizzazione di appartenenza	COOP. SOC. MIRAFIORI
Numero di telefono di reperibilità	████████████████████
Indirizzo di posta elettronica ordinaria	adriana.sumini@cooperativamirafiori.com simona.finetti@cooperativamirafiori.com

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

- Attivazione del Nuovo Sportello

La proposta di attivazione di un nuovo Sportello sul territorio di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo è per la Cooperativa Mirafiori il punto di arrivo di un percorso di collaborazione/integrazione con l'Ente gestore dei servizi socioassistenziali (CISA12) iniziato nel 2022 con la messa a disposizione delle competenze dell'operatrice di Centro Antiviolenza nell'équipe del Servizio di contrasto della povertà e della disponibilità dell'accoglienza in CR "Casa Artemisia" quando necessario.

La particolare attenzione dello Sportello all'aggancio, all'accoglienza e al sostegno a giovani donne di origini straniere e/o appartenenti a nuclei familiari provenienti da paesi extraeuropei è legata alla conoscenza del territorio che abbiamo acquisito.

L'intenzionalità è quella di orientare le risorse e le azioni con particolare attenzione al sostegno alle donne che vogliono interrompere la costrizione della trasmissione intergenerazionale, imposta anche attraverso la violenza, di modelli culturali e di copioni comportamentali in cui i rapporti tra i generi sono caratterizzati da una posizione di predominio dell'uomo nei confronti della donna o affrontare le conseguenze delle violenze subite prima e/o dopo il processo migratorio.

Pertanto, la stesura in essere del progetto operativo è stata preceduta da un incontro di coprogettazione con la P.O. del CISA12 (dott.ssa E. Busso) responsabile dell'Area minori e famiglie e per le donne vittime di violenza.

La dott.ssa Busso, in qualità di referente delle progettazioni dell'Ente sul territorio rivolte a giovani e famiglie per la promozione e realizzazione di interventi di prevenzione educativa e dell'istituzionalizzazione, nel condividere l'ipotesi progettuale ci ha fornito i riferimenti delle diverse progettualità/interventi attive sui diversi distretti.

Con tali riferimenti abbiamo avuto un primo incontro in cui abbiamo condiviso l'ipotesi progettuale dello Sportello come:

- risorsa ad integrazione delle diverse progettualità già attive rivolte a giovani e adulti
 - la disponibilità delle realtà contattate ad essere "antenne sensibili" rispetto al problema della violenza di genere contro le donne
 - l'esigenza di continuare a conoscersi e di conoscere il funzionamento della rete di protezione per le donne vittime di violenza domestica di cui lo Sportello è parte integrante
 - l'individuazione di alcuni primi destinatari per le attività di sensibilizzazione (es. soggetti aderenti al Tavolo di vicinanza solidale; gruppi di adolescenti e genitori attivi all'interno delle progettualità di prevenzione educativa del CISA12; centri aggregativi e oratori di Vinovo e Candiolo; centri ascolto S. Vincenzo di Nichelino; la Casa di Eva di Vinovo dell'associazione Senza confini).
- Organizzazione dello Sportello

Lo Sportello verrà attivato (previa approvazione del progetto operativo) ipoteticamente dal 15/02/2026 presso i locali messi a disposizione dal CISA12, a Nichelino, in Via Cacciatori 21/7.

Il periodo di tale prima progettualità è previsto dal 15/02 al 15/11 2026.

Il giorno di apertura ipotizzato è il martedì dalle 9 alle 17 con la presenza di un'Operatrice Professionale/Operatrice di Centro Antiviolenza: complessivamente verranno coinvolte 2 Operatrici di Centro Antiviolenza con un'esperienza di anni di attività con le donne vittime di violenza.

Lo sportello sarà dotato di telecamera esterna per consentire l'accoglienza e l'apertura del portone del palazzo in sicurezza sia delle operatrici che delle donne accolte che sarà attivato dall'operatrice stessa e, pertanto, attivo esclusivamente nel giorno e nelle ore di apertura dello stesso.

Le stesse operatrici saranno dotate di supporto informatico (PC e dotato di disco esterno) adeguato alla registrazione di dati, all'elaborazione della scheda informativa di cui il Centro INRETE si è dotato e a disposizione delle donne per ricerche su internet o per l'accesso a piattaforme utili. I locali della sede saranno adeguatamente resi confortevoli per l'accoglienza delle donne con adeguata pulizia prima e dopo l'uso e l'offerta di generi di confort di diverso tipo.

Potrà essere inoltre concordata una presenza diffusa sul territorio di una delle due operatrici in base ad esigenze legate alle attività di sensibilizzazione e all'aggancio di situazioni segnalate dalle

“antenne locali” (associazioni di donne, rivolte a donne; servizi sociali) che potrà essere valutata anche al di fuori dell’orario prestabilito in un’ottica di abbassamento della soglia di accesso delle donne allo Sportello.

L’accesso allo Sportello garantirà alle donne, con o senza denuncia, l’accesso alle risorse del CAV INRETE secondo la normativa vigente e dell’Intesa n. 146/CU del 2022 e sarà possibile direttamente durante l’orario di apertura e su appuntamento attraverso N. Verde del CAV INRETE 800984548. Il N. Verde indicato, attivo 24h tutti i giorni, festivi compresi, è utilizzato da tutti gli Sportelli del CAV INRETE e sarà utilizzato come primo contatto anche per lo Sportello di Nichelino.

Sarà anche garantita, qualora si renda necessaria per una migliore comprensione reciproca, la presenza di una mediatrice in base alle aree di provenienza delle donne (paesi arabi, est Europa, centro America).

Verrà attivata la supervisione psicologica e metodologica per le Operatrici a cui parteciperanno le mediatrici culturali quando coinvolte nell’accoglienza.

La supervisione psicologica sarà orientata ad elaborare vissuti ed angosce legate all’incontro con la complessità delle situazioni di violenza subita dalle donne e sarà gestita da una psicologa/psicoterapeuta collaboratrice del Centro Antiviolenza INRETE (1 h/mese).

La supervisione metodologica sarà gestita dalla responsabile dei Servizi dott.ssa A. Sumini e verterà sulla costruzione e gestione dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza (1 h/mese).

Inoltre, alle mediatrici coinvolte verrà fatta una formazione ad hoc sulla valutazione del rischio (modello SARA) al fine di permettere la “traduzione culturale dei significati inclusi nello strumento”.

- Promozione dello Sportello

L’informazione dell’apertura dello Sportello verrà promossa e diffusa attraverso:

1. la stampa e distribuzione di volantini e locandine multilingue a Nichelino, None, Vinovo e Candiolo anche nelle attività commerciali e nella rete della grande distribuzione. I volantini avranno le informazioni degli orari di tutti gli Sportelli del CAV INRETE a sostegno della mobilità della donna qualora necessaria per motivi di sicurezza percepita o reale;
2. post multilingue
3. incontri con i soggetti della rete informale individuata in fase di progettazione per la presentazione dello Sportello e della sua attività rivolta alle donne vittime di violenza.

Gli incontri di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere e le sue caratteristiche promossi sul territorio saranno gestiti dalle operatrici del CAV INRETE e avranno come destinatari gruppi di genitori e giovani già attivi, associazioni aderenti al Tavolo di Vicinanza solidale, volontarie delle associazioni di donne rivolte a donne. I contenuti proposti saranno rivolti ad approfondire la violenza di genere come fenomeno complesso, dalle molteplici radici, i diversi tipi di violenza, la violenza domestica, la rete di protezione per le donne vittime di violenza, i CUAV una risorsa per gli uomini con l’intervento di un operatore CUAV.

Gli incontri di sensibilizzazione (3 percorsi di 3 incontri ciascuno più 1 gestito dal CUAV) potranno avvenire nei locali dello Sportello o presso le diverse associazioni e gruppi e prevedono l’utilizzo di materiali di cancelleria, materiali didattici, materiale informativo nonché lo spostamento delle operatrici stesse quando necessario.

- Sostenibilità economica nel tempo

Sugli altri territori la Cooperativa Mirafiori ha sottoscritto due Protocolli d’intesa tra i promotori del Centro Antiviolenza e degli Sportelli (Enti gestori, FFOO, ASL).

In tali atti viene definita la rete istituzionale, indicate le funzioni dei diversi soggetti e un contributo di venti centesimi pro capite come contributo territoriale al CAV ad integrazione dei contributi regionali: tali esperienze saranno oggetto di confronto e valutazione come opportunità anche per questo Sportello e territorio.

Monitoraggio e valutazione

L’attività dello Sportello particolarmente rivolto a giovani donne straniere vittime di violenza sarà accompagnato dal monitoraggio in itinere delle diverse tipologie di situazioni che ne entreranno in contatto al fine di valutare i profili delle appartenenze etniche delle donne attraverso la produzione di

un report quantitativo/qualitativo a metà dell'esperienza per poter predisporre eventuali aggiustamenti alla strategia attivata.

Ex post, al termine dell'attività, verrà prodotto un report di verifica dell'attività al fine di una valutazione finale delle caratteristiche del gruppo bersaglio raggiunto e delle diverse modalità di utilizzo dello Sportello e delle sue risorse per etnia. In particolare, verranno analizzati i seguenti indicatori:

- n. accessi allo sportello per appartenenze etniche (età, prima/seconda generazione, tipologia della violenza subita, autore della violenza)
- n. prime richieste/ tipologie di richieste per appartenenze etniche: bisogno espresso
- percorsi attivati (CR, sostegno legale, sostegno psicologico, orientamento alla rete istituzionale, accompagnamento all'autonomia-lavoro/casa)
- utilizzo della mediazione linguistico-culturale per le diverse provenienze: si/no, a quale punto del percorso e oggetto.

Tale attività verrà svolta da tutti i professionisti coinvolti nella gestione dello Sportello supportati da un consulente esterno e prevede la condivisione con i soggetti della rete territoriale, istituzionale e non, attraverso la costruzione di incontri di confronto e valutazione partecipata dell'esperienza.

SEZIONE 3. COSTI PREVISTI

Dettaglio voci di spesa <small>(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)</small>	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
a) Spese di personale interno/rimborso spese per i volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 40% PERSONALE -Attività di coordinamento n.1 coordinatrice n. ore 18 costo h. 30,00 € 540,00 -Attività di sportello in front office n.1 educatrice n. ore 292 costo h 23,00 € 6716,00 -Attività di sportello in back office n.1 educatrice n. ore 62 costo h 23,00 € 1426,00 -Attività mediatrici culturali n. ore 91 costo h. 20,00 € 1.820,00	€ 8.400,00	€ 2.100,00 (a carico di Cooperativa Mirafiori) Attività mediatrici culturali (€1.820,00) Quota parte (€280,00)	€ 10.500,00
b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 30%	€ 1.320,00	€ 330,00 (a carico di Cooperativa Mirafiori) Dotazioni per accoglienza donne (macchinetta per caffè' the, cappuccini)	€ 1.650,00

<p><i>-Materiale di cancelleria e di consumo per la gestione dello sportello</i> 470,00 <i>Risme di carta/Penne/ attrezzature varie di ufficio/Toner stampante /Bustine trasparenti cristal</i></p> <p><i>-PC ad uso esclusivo</i> <i>Attività di manutenzione informatica e protezione ai sensi della GDPR</i> €. 850,00</p> <p><i>-Dotazioni per accoglienza donne (macchinetta per caffè, the, cappuccini)</i> €. 330,00</p>			
<p>c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%</p> <p><i>-Materiale informativo n. 5000 flyer, gadget cartoline</i> €. 300,00 <i>progettazione grafica e traduzione testi per donne straniere</i> €. 500,00 <i>costi materiale</i> €. 250,00 <i>costi distribuzione</i></p> <p><i>-Comunicazione e gestione social</i> €. 262,50 <i>costi attività di pubblicazione su social iniziative contrasto violenza di genere</i></p>	<p>€. 1050,00</p>	<p>€. 262,50 (a carico di Cooperativa Mirafiori) <i>costi attività di pubblicazione su social iniziative contrasto violenza di genere</i></p>	<p>€. 1.312,50</p>
<p>d) Spese per attività di formazione per le operatrici e le volontarie: massimo 10%</p> <p><i>-Formazione permanente operatrici e mediatrici culturali n. ore 20 costo h 75,00</i> €. 1.500,00</p> <p><i>-Supervisione metodologica operatrici e mediatrici culturali n. ore 8 costo h 75,00</i> <i>-Supervisione psicologica operatrici n. ore 7 costo h 75,00</i></p> <p>€. 1.125,00</p>	<p>€. 2.100,00</p>	<p>€. 525,00 (a carico di Cooperativa Mirafiori) <i>Supervisione psicologica operatrici n. ore 7 costo h 75,00</i></p>	<p>€. 2.625,00</p>

<p>e) Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte): massimo 15%</p> <p><i>- Spese arredo sportello</i> <i>N.4 sedie €.</i> 120,00 <i>N1. Tavolino €.</i> 80,00 <i>N.1 mobiletto a chiusura per custodia documentazione</i> <i>€.</i> 120,00 <i>N.1 targa esterna</i> <i>€.</i> 80,00 <i>Materiale igienico per bagno e per pulizie</i> <i>€.</i> 100,00</p> <p><i>Spese pulizie sportello</i> <i>1 h settimanale per 36 settimane per €.</i> 18 h <i>-</i> 648,00</p> <p><i>Piccole spese manutenzione ordinaria</i> <i>€.</i> 140,00 <i>tinteggiatura</i> <i>€.</i> 350,00 <i>Duplicati chiavi sportello</i> <i>€.</i> 12,00</p> <p><i>-Installazione impianto video ad uso esclusivo per apertura portone in sicurezza delle operatrice e delle donne</i> <i>€.</i> 1.500,00</p> <p><i>-Due ventilatori</i> <i>€.</i> 787,50</p>	<p>€. 3.150,00</p>	<p>€. 787,50 (a carico di Cooperativa Mirafiori)</p> <p><i>Due ventilatori</i> <i>€.</i> 787,50</p>	<p>€. 3.937,50</p>
<p>f) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato (in caso di mancato raggiungimento delle percentuali massime previste dalle altre voci di spesa)</p> <p><i>- Spese di trasporto per spostamenti per n. 2operatrici, n1 coordinatrice per la diffusione di contenuti sui territori</i> <i>€.</i> 300,00</p>	<p>€. 4.980,00</p>	<p>€. 1.245,00 (a carico di Cooperativa Mirafiori) <i>Quota parte assicurazione Rct Rco infortuni</i></p>	<p>€. 6.225,00</p>

<p><i>-Spese telefoniche Quota parte numero verde €. 120,00 n. 3 sim dedicate Costo mensile €. 5,00 x n. 9 mesi €.135,00</i></p> <p><i>-Report di valutazione, monitoraggio e profilazione delle donne straniere intercettate dallo sportello €. 2.000,00</i></p> <p><i>- Attività di sensibilizzazione a cura di operatrici del CAV In Rete rivolte alle organizzazioni coinvolte nel progetto n. ore 87 per €. 23,00h €. 2000,00</i></p> <p><i>-Quota parte assicurazione Rct Rco infortuni €. 1.670,00</i></p>			
TOTALI	€. 21.000,00	€. 5.250,00	€. 26.250,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 20%	Costo totale del Progetto

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese di catering per buffet e coffee break esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Non saranno ritenuti ammissibili eventuali voci di spesa di cui ai punti sopra indicati prive degli elementi descritti di seguito:

1) Per le voci di spesa di cui al punto b) Spese per attrezzature e materiali di consumo

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo direttamente connessi all'attuazione dell'intervento che è necessario acquistare.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa di cui al punto c) Spese per attività di comunicazione

E' necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

- Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto, come flyer, brochure, video, ecc.

- Eventi o campagne di sensibilizzazione: Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento;

3) Per le voci di spesa di cui al punto f) Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.